



CENACOLO “LACRIMEDAMORE” 2012/2013 – OTTOBRE

Prendici per mano, Signore,

Tu che sei sempre dove c'è l'amore, stai accanto a noi, nel nostro cammino quotidiano . Fa' che il Tuo Amore alimenti sempre il nostro amore, che la Tua luce illumini ogni nostro momento di vita, che la Tua bontà ispiri i nostri sentimenti.

Ti affidiamo Wilma e Dario, Giusy e Mario, Grazia e Corrado, Emanuela e Fausto, Paola e Fabio, Valentina e Maurizio, Rita e Andrea. Ti affidiamo il nostro essere coppia, il nostro essere famiglia, il nostro essere genitori.

Spirito Santo soffia sulle stanchezze della nostra vita, sulle nostre paure e sui nostri dubbi; rendici capaci di amarci di un amore sempre nuovo, che cresce nel perdono e nella tenerezza reciproca.

Maria, tieni il tuo sguardo di mamma su noi e i nostri figli e porta tutte le preghiere di questa nostra piccola comunità fino al cuore del Padre. Amen.

ATTI 18, 1-4. 18-19. 24-26

Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo chiamato Aquila, oriundo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro e poiché erano del medesimo mestiere, **si stabilì nella loro casa** e lavorava. Erano infatti di mestiere fabbricatori di tende. Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci.

Paolo si trattene ancora parecchi giorni, poi prese congedo dai fratelli e **s'imbarcò** diretto in Siria, **in compagnia di Priscilla e Aquila**. (...) Giunsero a Efeso, dove **lasciò i due coniugi**, ed entrato nella sinagoga si mise a discutere con i Giudei.

Arrivò a Efeso un Giudeo, chiamato Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, versato nelle Scritture. Questi era stato ammaestrato nella via del Signore e pieno di fervore parlava e insegnava esattamente ciò che si riferiva a Gesù, sebbene conoscesse soltanto il battesimo di Giovanni. Egli intanto cominciò a parlare francamente nella sinagoga. Priscilla e Aquila lo ascoltarono, poi **lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio**.

ROMANI 16, 3-5

Salutate Prisca e Aquila, **miei collaboratori in Cristo Gesù**; per salvarmi la vita essi hanno rischiato la loro testa, e ad essi non io soltanto sono grato, ma tutte le Chiese dei Gentili; salutate anche **la comunità che si riunisce nella loro casa**.

Attività simbolica

Io..... accolgo te..... nella mia vita; a te, come nel giorno del matrimonio, prometto di essere fedele sempre, nei momenti gioiosi e in quelli tristi, nella serenità e nella prova; di tenerti per mano e sostenerti sempre, e di amarti e condividere con te tutti i giorni del nostro cammino.

Io..... accolgo te..... come mio marito; a te, come nel giorno del matrimonio, prometto di essere fedele sempre, nei momenti gioiosi e in quelli tristi, nella serenità e nella prova; di tenerti per mano e

sostenerti sempre, e di amarti e condividere con te tutti i giorni del nostro cammino.

PADRE NOSTRO CON I BAMBINI

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, ci conduca alla vita eterna.